

PROMEMORIA PER LA QUARESIMA

- Ogni giorno alle 19 in cappella: **VESPERO**.
- **DOMENICA 24 MARZO NEL POMERIGGIO INCONTRO CON IL CARDINALE ARCIVESCOVO Mi raccomando: tieniti libero!!**



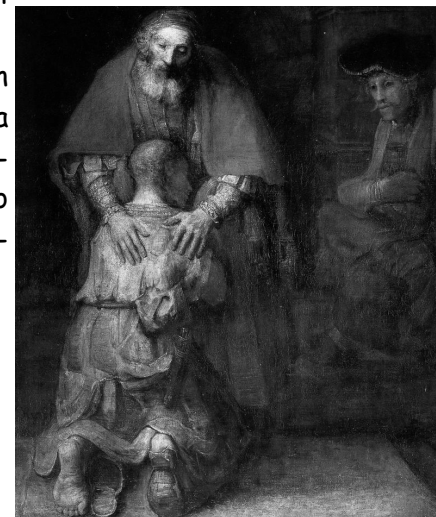
Percorso adolescenti

Vita spirituale: perché confessarsi

***DIO DI NESSUNA COSA SI RALLEGRA
COME DELLA CONVERSIONE
E DELLA SALVEZZA DELL'UOMO***

E questa la bellezza del cristianesimo: un Dio giudice che guarda al cuore e non si limita alla sola azione. Ciò dà spazio alla libertà, alla conversione, allo stupore di vedere Dio come Padre...


Il peccato, il limite, l'errore non è più un macigno che schiaccia l'uomo e la sua storia, ma diventa luogo di incontro di un Dio felice di aiutare la sua creatura...



**TUTTO QUELLO
CHE AVRESTE VOLUTO
SAPERE SULLA CONFESSIONE
E NON AVETE MAI
OSATO CHIEDERE**

Prova a leggere queste due testimonianze proprio riguardo alla confessione e dopo con l'aiuto dei tuoi educatori fai una vera lista di domande che possono guidarci per comprendere meglio questo sacramento...

*Alto, Donalbato,
la domanda (ormai) che ho fatto la notte
di quando i miei due figli, allora tutti i
giorni, mi facevano sapere che erano da, e non
rispondevano mai, la risposta della notte, il giorno, al mattino con
il massimo impegno e con il più alto senso della
lealtà, la prima risposta pubblica.*



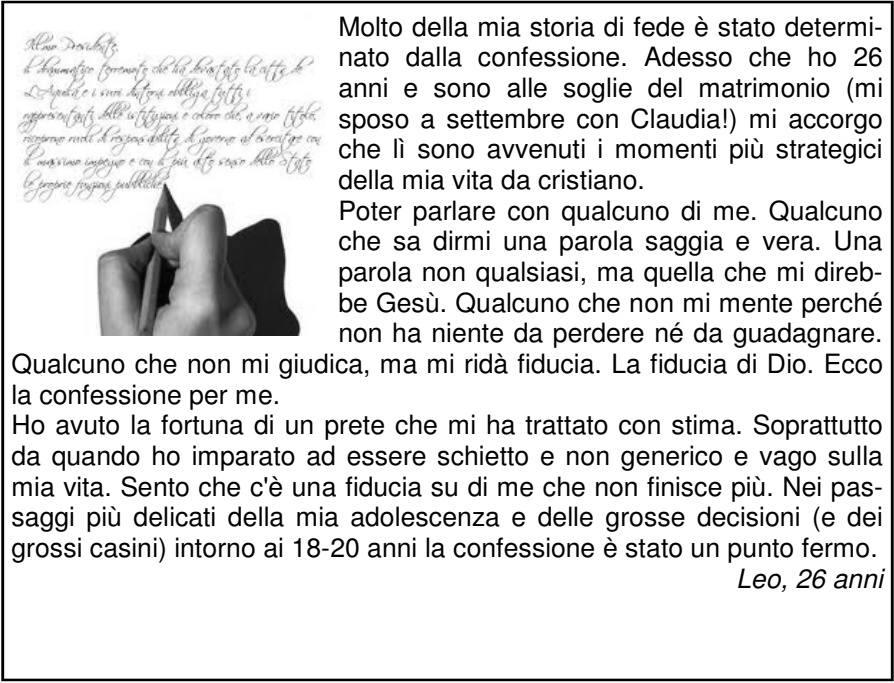
Molto della mia storia di fede è stato determinato dalla confessione. Adesso che ho 26 anni e sono alle soglie del matrimonio (mi sposo a settembre con Claudia!) mi accorgo che lì sono avvenuti i momenti più strategici della mia vita da cristiano.

Poter parlare con qualcuno di me. Qualcuno che sa dirmi una parola saggia e vera. Una parola non qualsiasi, ma quella che mi direbbe Gesù. Qualcuno che non mi mente perché non ha niente da perdere né da guadagnare.


Qualcuno che non mi giudica, ma mi ridà fiducia. La fiducia di Dio. Ecco la confessione per me.

Ho avuto la fortuna di un prete che mi ha trattato con stima. Soprattutto da quando ho imparato ad essere schietto e non generico e vago sulla mia vita. Sento che c'è una fiducia su di me che non finisce più. Nei passaggi più delicati della mia adolescenza e delle grosse decisioni (e dei grossi casini) intorno ai 18-20 anni la confessione è stato un punto fermo.

Leo, 26 anni



*Alto, Donalbato,
la domanda (ormai) che ho fatto la notte
di quando i miei due figli, allora tutti i
giorni, mi facevano sapere che erano da, e non
rispondevano mai, la risposta della notte, il giorno, al mattino con
il massimo impegno e con il più alto senso della
lealtà, la prima risposta pubblica.*



Molto della mia storia di fede è stato determinato dalla confessione. Adesso che ho 26 anni e sono alle soglie del matrimonio (mi sposo a settembre con Claudia!) mi accorgo che lì sono avvenuti i momenti più strategici della mia vita da cristiano.


Poter parlare con qualcuno di me. Qualcuno che sa dirmi una parola saggia e vera. Una parola non qualsiasi, ma quella che mi direbbe Gesù. Qualcuno che non mi mente perché non ha niente da perdere né da guadagnare.

Qualcuno che non mi giudica, ma mi ridà fiducia. La fiducia di Dio. Ecco la confessione per me.

Ho avuto la fortuna di un prete che mi ha trattato con stima. Soprattutto da quando ho imparato ad essere schietto e non generico e vago sulla mia vita. Sento che c'è una fiducia su di me che non finisce più. Nei passaggi più delicati della mia adolescenza e delle grosse decisioni (e dei grossi casini) intorno ai 18-20 anni la confessione è stato un punto fermo.

Leo, 26 anni

*Alto, Donalbato,
la domanda (ormai) che ho fatto la notte
di quando i miei due figli, allora tutti i
giorni, mi facevano sapere che erano da, e non
rispondevano mai, la risposta della notte, il giorno, al mattino con
il massimo impegno e con il più alto senso della
lealtà, la prima risposta pubblica.*



Molto della mia storia di fede è stato determinato dalla confessione. Adesso che ho 26 anni e sono alle soglie del matrimonio (mi sposo a settembre con Claudia!) mi accorgo che lì sono avvenuti i momenti più strategici della mia vita da cristiano.


Poter parlare con qualcuno di me. Qualcuno che sa dirmi una parola saggia e vera. Una parola non qualsiasi, ma quella che mi direbbe Gesù. Qualcuno che non mi mente perché non ha niente da perdere né da guadagnare.

Qualcuno che non mi giudica, ma mi ridà fiducia. La fiducia di Dio. Ecco la confessione per me.

Ho avuto la fortuna di un prete che mi ha trattato con stima. Soprattutto da quando ho imparato ad essere schietto e non generico e vago sulla mia vita. Sento che c'è una fiducia su di me che non finisce più. Nei passaggi più delicati della mia adolescenza e delle grosse decisioni (e dei grossi casini) intorno ai 18-20 anni la confessione è stato un punto fermo.

Leo, 26 anni

*Alto, Donalbato,
la domanda (ormai) che ho fatto la notte
di quando i miei due figli, allora tutti i
giorni, mi facevano sapere che erano da, e non
rispondevano mai, la risposta della notte, il giorno, al mattino con
il massimo impegno e con il più alto senso della
lealtà, la prima risposta pubblica.*



Molto della mia storia di fede è stato determinato dalla confessione. Adesso che ho 26 anni e sono alle soglie del matrimonio (mi sposo a settembre con Claudia!) mi accorgo che lì sono avvenuti i momenti più strategici della mia vita da cristiano.


Poter parlare con qualcuno di me. Qualcuno che sa dirmi una parola saggia e vera. Una parola non qualsiasi, ma quella che mi direbbe Gesù. Qualcuno che non mi mente perché non ha niente da perdere né da guadagnare.

Qualcuno che non mi giudica, ma mi ridà fiducia. La fiducia di Dio. Ecco la confessione per me.

Ho avuto la fortuna di un prete che mi ha trattato con stima. Soprattutto da quando ho imparato ad essere schietto e non generico e vago sulla mia vita. Sento che c'è una fiducia su di me che non finisce più. Nei passaggi più delicati della mia adolescenza e delle grosse decisioni (e dei grossi casini) intorno ai 18-20 anni la confessione è stato un punto fermo.

Leo, 26 anni

*Alto, Donalbato,
la domanda (ormai) che ho fatto la notte
di quando i miei due figli, allora tutti i
giorni, mi facevano sapere che erano da, e non
rispondevano mai, la risposta della notte, il giorno, al mattino con
il massimo impegno e con il più alto senso della
lealtà, la prima risposta pubblica.*



Molto della mia storia di fede è stato determinato dalla confessione. Adesso che ho 26 anni e sono alle soglie del matrimonio (mi sposo a settembre con Claudia!) mi accorgo che lì sono avvenuti i momenti più strategici della mia vita da cristiano.


Poter parlare con qualcuno di me. Qualcuno che sa dirmi una parola saggia e vera. Una parola non qualsiasi, ma quella che mi direbbe Gesù. Qualcuno che non mi mente perché non ha niente da perdere né da guadagnare.

Qualcuno che non mi giudica, ma mi ridà fiducia. La fiducia di Dio. Ecco la confessione per me.

Ho avuto la fortuna di un prete che mi ha trattato con stima. Soprattutto da quando ho imparato ad essere schietto e non generico e vago sulla mia vita. Sento che c'è una fiducia su di me che non finisce più. Nei passaggi più delicati della mia adolescenza e delle grosse decisioni (e dei grossi casini) intorno ai 18-20 anni la confessione è stato un punto fermo.

Leo, 26 anni

*Alto, Donalbato,
la domanda (ormai) che ho fatto la notte
di quando i miei due figli, allora tutti i
giorni, mi facevano sapere che erano da, e non
rispondevano mai, la risposta della notte, il giorno, al mattino con
il massimo impegno e con il più alto senso della
lealtà, la prima risposta pubblica.*



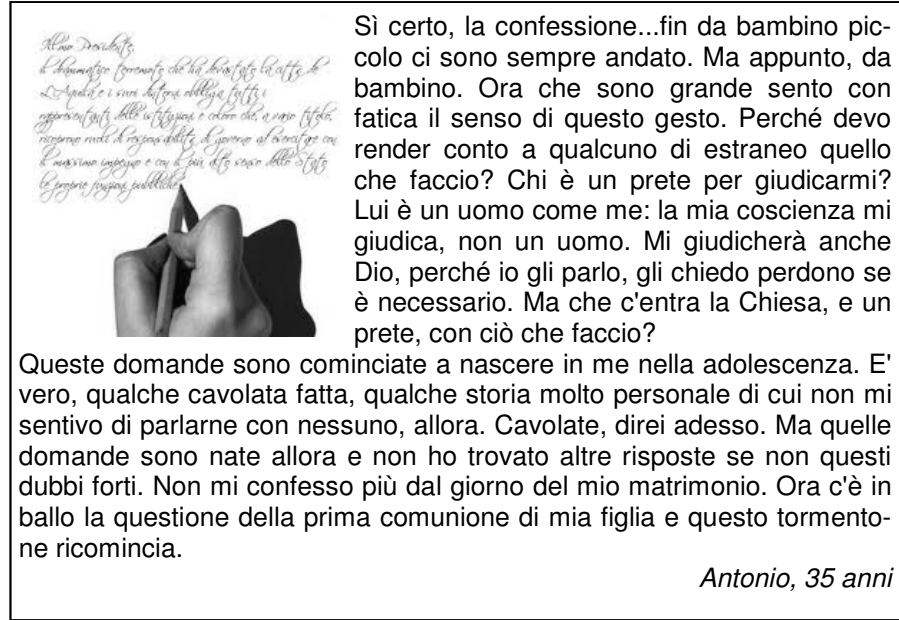
Molto della mia storia di fede è stato determinato dalla confessione. Adesso che ho 26 anni e sono alle soglie del matrimonio (mi sposo a settembre con Claudia!) mi accorgo che lì sono avvenuti i momenti più strategici della mia vita da cristiano.

Poter parlare con qualcuno di me. Qualcuno che sa dirmi una parola saggia e vera. Una parola non qualsiasi, ma quella che mi direbbe Gesù. Qualcuno che non mi mente perché non ha niente da perdere né da guadagnare.


Qualcuno che non mi giudica, ma mi ridà fiducia. La fiducia di Dio. Ecco la confessione per me.

Ho avuto la fortuna di un prete che mi ha trattato con stima. Soprattutto da quando ho imparato ad essere schietto e non generico e vago sulla mia vita. Sento che c'è una fiducia su di me che non finisce più. Nei passaggi più delicati della mia adolescenza e delle grosse decisioni (e dei grossi casini) intorno ai 18-20 anni la confessione è stato un punto fermo.

Leo, 26 anni



Alcune domande:
il bambino (comunque che ha fatto) la notte lo
L'acqua e i suoi bagliori d'acqua fatti
ogni cosa fatta della sua figura e come che a uno figlio
non sono mai la figura della di giorno al bambino con
il massimo bagliore e con lui, che sono della notte
la prima figura, quella




Sì certo, la confessione...fin da bambino piccolo ci sono sempre andato. Ma appunto, da bambino. Ora che sono grande sento con fatica il senso di questo gesto. Perché devo render conto a qualcuno di estraneo quello che faccio? Chi è un prete per giudicarmi? Lui è un uomo come me: la mia coscienza mi giudica, non un uomo. Mi giudicherà anche Dio, perché io gli parlo, gli chiedo perdono se è necessario. Ma che c'entra la Chiesa, e un prete, con ciò che faccio?

Queste domande sono cominciate a nascere in me nella adolescenza. E' vero, qualche cavolata fatta, qualche storia molto personale di cui non mi sentivo di parlarne con nessuno, allora. Cavolate, direi adesso. Ma quelle domande sono nate allora e non ho trovato altre risposte se non questi dubbi forti. Non mi confesso più dal giorno del mio matrimonio. Ora c'è in ballo la questione della prima comunione di mia figlia e questo tormento-
ne ricomincia.

Antonio, 35 anni

Alcune domande:
il bambino (comunque che ha fatto) la notte lo
L'acqua e i suoi bagliori d'acqua fatti
ogni cosa fatta della sua figura e come che a uno figlio
non sono mai la figura della di giorno al bambino con
il massimo bagliore e con lui, che sono della notte
la prima figura, quella




Sì certo, la confessione...fin da bambino piccolo ci sono sempre andato. Ma appunto, da bambino. Ora che sono grande sento con fatica il senso di questo gesto. Perché devo render conto a qualcuno di estraneo quello che faccio? Chi è un prete per giudicarmi? Lui è un uomo come me: la mia coscienza mi giudica, non un uomo. Mi giudicherà anche Dio, perché io gli parlo, gli chiedo perdono se è necessario. Ma che c'entra la Chiesa, e un prete, con ciò che faccio?

Queste domande sono cominciate a nascere in me nella adolescenza. E' vero, qualche cavolata fatta, qualche storia molto personale di cui non mi sentivo di parlarne con nessuno, allora. Cavolate, direi adesso. Ma quelle domande sono nate allora e non ho trovato altre risposte se non questi dubbi forti. Non mi confesso più dal giorno del mio matrimonio. Ora c'è in ballo la questione della prima comunione di mia figlia e questo tormento-
ne ricomincia.

Antonio, 35 anni


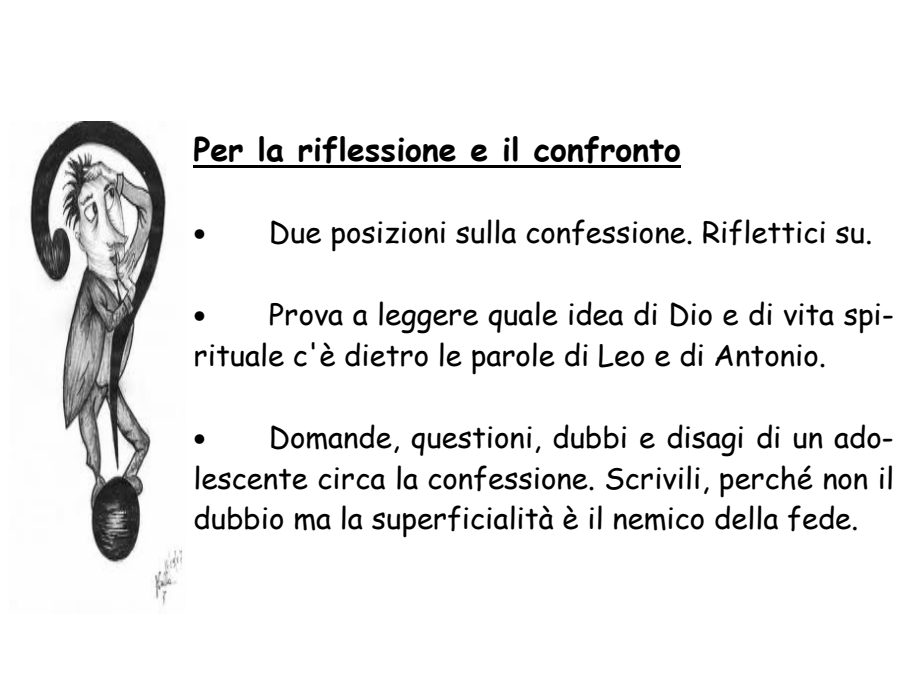
Alcune domande:
il bambino (comunque che ha fatto) la notte lo
L'acqua e i suoi bagliori d'acqua fatti
ogni cosa fatta della sua figura e come che a uno figlio
non sono mai la figura della di giorno al bambino con
il massimo bagliore e con lui, che sono della notte
la prima figura, quella



Sì certo, la confessione...fin da bambino piccolo ci sono sempre andato. Ma appunto, da bambino. Ora che sono grande sento con fatica il senso di questo gesto. Perché devo render conto a qualcuno di estraneo quello che faccio? Chi è un prete per giudicarmi? Lui è un uomo come me: la mia coscienza mi giudica, non un uomo. Mi giudicherà anche Dio, perché io gli parlo, gli chiedo perdono se è necessario. Ma che c'entra la Chiesa, e un prete, con ciò che faccio?


Queste domande sono cominciate a nascere in me nella adolescenza. E' vero, qualche cavolata fatta, qualche storia molto personale di cui non mi sentivo di parlarne con nessuno, allora. Cavolate, direi adesso. Ma quelle domande sono nate allora e non ho trovato altre risposte se non questi dubbi forti. Non mi confesso più dal giorno del mio matrimonio. Ora c'è in ballo la questione della prima comunione di mia figlia e questo tormento-
ne ricomincia.

Antonio, 35 anni



Per la riflessione e il confronto

- Due posizioni sulla confessione. Riflettici su.
- Prova a leggere quale idea di Dio e di vita spirituale c'è dietro le parole di Leo e di Antonio.
- Domande, questioni, dubbi e disagi di un adolescente circa la confessione. Scrivili, perché non il dubbio ma la superficialità è il nemico della fede.

- 
- ## Per la riflessione e il confronto
- Due posizioni sulla confessione. Riflettici su.
 - Prova a leggere quale idea di Dio e di vita spirituale c'è dietro le parole di Leo e di Antonio.
 - Domande, questioni, dubbi e disagi di un adolescente circa la confessione. Scrivili, perché non il dubbio ma la superficialità è il nemico della fede.